

Processione di San Matteo, il saluto al mare si farà da Piazza della Libertà

di Monica De Santis

A 79 giorni dalla festa del Santo Patrono, in Cattedrale si lavora per il programma dei festeggiamenti. Un programma che avrà inizio il 21 agosto, come da tradizione, con l'alzata del panno e che poi proseguirà tutto il mese con incontri, momenti di preghiera ed anche appuntamenti civili che dovrebbero tenersi nel quadriportico del Duomo. Il tutto fino ad arrivare al 21 settembre, giorno in cui, dopo due anni di pandemia e di restrizioni i Santi Martiri Salernitani Anthes, Gaio e Fortunato, San Giuseppe, San Gregorio VII e San Matteo, usciranno nuovamente dalla porta principale della cattedrale, portati in spalla dai loro portatori per andare in processione per le vie principali della città. Un ritorno dunque alla normalità anche per la festa più sentita dai salernitani, ovvero quella del Santo Patrono. Un ritorno a quella processione che tanto è cara a tutti. Una processione che per quest'anno, e chissà se anche per gli anni futuri, avrà un piccolo cambiamento. Infatti, il momento del saluto e della benedizione al mare, che solitamente avveniva all'altezza di Palazzo Sant'Agostino, in piazza Cavour per intenderci, quest'anno dovrebbe tenersi al 99% in piazza Della Libertà. Quella stessa piazza che lo scorso anno ospitò la Santa Messa proprio in onore del Patrono, ora dunque si appresta ad accogliere nuovamente le statue che da lì si affacceranno per salutare e benedire il mare, fonte di guadagno per molti salernitani. Una scelta quasi obbligata. Infatti da mesi piazza Cavour è inaccessibile, causa lavori per la realizzazione dei box e parcheggi sotterranei, quindi per consentire il rispetto delle tradizioni era necessario trovare un altro slargo sul Lungomare. A questo punto la scelta è

ricaduta su piazza Della Libertà, decisamente più ampia di piazza Cavour e decisamente più cara anche al Governatore, che sicuramente sarà felice di questo nuovo percorso della processione del Santo Patrono. Ma la processione di San Matteo non sarà l'unica a subire modifiche. A causa dei lavori in piazza Cavour anche la processione della Madonna che viene dal mare, o Madonna di Costantinopoli, ha subito un cambio nel suo percorso. Se prima la barca che trasportava l'effigie della Madonna si fermava appunto nei pressi di piazza Cavour, per lo stesso motivo della processione di San Matteo, quest'anno la barca si fermerà un po' più avanti, a Santa Teresa, da lì poi in processione fino a piazza Sant'Agostino dove si terrà la Santa Messa.

Povera Madonna delle Grazie costretta a fare lo slalom tra le macchine

di Monica De Santis

Festa grande nel centro storico per la Madonna delle Grazie, che dopo due anni è tornata in processione. Dopo una giornata di Messe e preghiere, ieri alle 18,30 la mamma di tutte le mamme è uscita dalla chiesa a lei dedicata per attraversare le vie del centro più antico di Salerno. Un'uscita dalla chiesa insolita.



Perché a portare la Madonna delle Grazie, questa volta non erano solo i portatori, con loro, infatti, anche le donne della comunità. Un gruppo di signore che hanno accompagnato la statua dall'altare fino all'uscita della chiesa per poi lasciarla nelle mani dei portatori. Prima tappa davanti alla casa albergo per anziani, che si trova a pochi metri dalla chiesa. Una preghiera per tutti gli ospiti ed una benedizione, poi su in salita fino a via De Renzi, per poi tornare indietro e passare per il giardino della Minerva. Si scende per via Tasso e qui la situazione si fa difficile.



Nella strada già di per sé non larga i portatori hanno incontrato non poche difficoltà a causa delle macchine parcheggiate su entrambi i lati. Un vero e proprio slalom cercando di tenere ben salda la statua. Una fatica doppia per questi uomini che per devozione portano in spalla la Madonna. E di certo il caldo non ha aiutato. Diverse le critiche da parte dei fedeli, che hanno partecipato alla processione contro la polizia municipale e il Comune di Salerno, che, pur conoscendo bene il percorso che si sarebbe fatto con la statua, non hanno provveduto né ad inviare una pattuglia a controllo e ne tanto meno a liberare la strada così da consentire un passaggio più agevole. Solita

disorganizzazione tipica della nostra città. Arrivati alla scalinata de La Lama, si torna indietro, direzione via Monti, poi via Lanzalone, ed ancora Largo Campo, via Da Procida, via Dei Mercanti e via Duomo. L'arrivo poi in cattedrale dove c'è don Michele ad accogliere la statua che entra in Duomo per un'altra benedizione. Poi il rientro verso la chiesa intorno alle 21.

Proroga contratti fino al 30 settembre per i medici dell'Usca

di Monica De Santis

L'aveva annunciato giovedì il dottor Saggese Torri, referente per l'Asl di Salerno per l'emergenza da Covid 19. Aveva annunciato la chiusura delle Usca per la mancanza dei fondi per l'emergenza e al tempo stesso la possibilità per i medici ed il personale che in questi lunghi mesi hanno prestato servizio presso le strutture anti Covid di poter essere utilizzati per altre funzioni. E proprio sulla scia di questo, che ieri l'Asl di Salerno ha comunicato la proroga dei contratti per i medici specializzandi e la proroga e rimodulazione del rapporto per il personale Usca. L'Asl Salerno ha disposto il proseguimento del rapporto di collaborazione con i medici specializzandi impegnati ad oggi in molteplici attività aziendali, al fine di garantirne il regolare andamento. La proroga dei contratti in essere, anche al fine di non disperdere le professionalità acquisite, sarà principalmente finalizzata a: attività di vaccinazioni nei centri vaccinali del Distretto Sanitario n. 66 di Salerno;

Evasione delle istanze presentate via PEC dagli utenti relative ai procedimenti sanzionatori da parte dell'Agenzia delle Entrate connessi ad accertamenti riguardanti contestati mancati obblighi vaccinali (ad oggi sono state processate circa 4.500 pratiche, ed altre 440 sono in attesa di essere valutate). Attività di accoglienza e di assistenza per utenti interessati alle più svariate problematiche connesse agli obblighi vaccinali. Al fine di un miglioramento di tali attività, l'Asl Salerno ha previsto una eventuale rimodulazione dell'orario di lavoro finora concordato. L'Asl Salerno ha inoltre confermato, come preannunciato, la proroga del rapporto del personale impegnato nella Usca (la cui attività è cessata il 30 giugno per disposizioni governative), che continuerà a svolgere attività di tracciamento dei contagi, monitoraggio ed assistenza alla popolazione. Tale proroga ha comportato necessariamente una rimodulazione delle ore di servizio e della relativa remunerazione, che come detto dal dottor Saggese Tozzi, non potrà essere uguale a quella ricevuta per l'attività svolta presso le strutture Usca. E sull'argomento nella giornata di giovedì il dottor Saggese Tozzi disse, infatti: "Invito a tutti i colleghi a non rinunciare ad offerte di lavoro nella continuità assistenziale per esempio per le guardie mediche turistiche, per esempio per il supporto ai pronto soccorso. Ci sono tanti altri spazi di lavoro. In particolare presso il 118. Noi in questo periodo non siamo riusciti a coprire perché molte di queste persone erano super impegnate nel lavoro dell'Usca, adesso troveremo uno spazio per tutti loro, per tutte queste cose alle condizioni della continuità assistenziale, che sono contrattualmente leggermente diverse rispetto a quelle dell'Usca".

Al via da oggi i saldi estivi, previsioni in crescita rispetto allo scorso anno

di Monica De Santis

“Avete presente quando incrociate un bel ragazzo che vi sorride, e il cuore vi si scioglie come una noce di burro sul pane tostato caldo?? Io mi sento così quando vedo un negozio... Solo che è meglio! Infatti un uomo non ti amerà nè ti tratterà mai così bene come un negozio. Se un uomo ti sta stretto non puoi cambiarlo entro 7 giorni con uno splendido golf di cashmere! Un negozio ha sempre un buon profumo! Un negozio può risvegliarti la libidine per cose di cui neanche immaginavi di aver bisogno! E quando le tue mani afferrano quelle buste nuove e scintillanti...Oh si!”, è questa una delle frasi più celebri che Rebecca Bloomwood (Isla Fisher) dice nel film “I love Shopping”. Un film dove si racconta di una giornalista con la mania sfrenata per lo shopping. Una mania che in tanti hanno e che tanti vorrebbero avere, ed il periodo dei saldi (invernali o estivi) diventa l’occasione per realizzare qualche piccolo desiderio in più da parte di coloro che non possono dedicarsi solo ed esclusivamente a fare shopping tutto il giorno e tutti i giorni. Se lo augurano anche i commercianti campani, visto che proprio da oggi inizia la campagna dei saldi estivi 2022, i primi senza restrizioni da due anni a questa parte. Dal centro studi di Confesercenti Campania arriva la previsione di spesa per la nostra regione: introiti attesi oltre i 310 milioni di euro (310.251.570), considerando gli oltre 857mila consumatori che hanno manifestato intenzione di spendere per i saldi circa 220 milioni in totale, ai quali vanno aggiunti i 750mila turisti attesi nella nostra regione e tendenti ad acquistare anche i

capi di abbigliamento, per circa 90 milioni di incassi. Nonostante la crisi e il caro bollette e benzina sale, rispetto al 2021, di circa il 10% la media pro capite di spesa, attestandosi sui 257 euro. A essa va aggiunta la media pro capite prevista per i turisti, di circa 120 euro. Secondo il centro studi di Confesercenti Campania al primo posto degli acquisti desiderati o programmati dai consumatori ci sono le calzature (67%), poi a seguire maglie e maglierie in generale (66%), gonne e pantaloni (41%), vestiario e accessori per il mare (38%), intimo (38%), camicie (37%), abiti e completi (30%), borse (20%), accessori (16%), biancheria per la casa (15%), cinture (12%), piccola pelletteria (12%). In generale in Italia i saldi sono attesi soprattutto al Sud, dove parteciperà il 74% della popolazione, contro il 68% del Nord e il 64% del Centro. Il 33% acquisterà già durante il fine settimana.

Torna dopo due anni di stop la processione della Mater Gratiarum

di Monica De Santis

O Madonna delle Grazie, gettata nella più desolante angustia, son venuta a buttarmi ai tuoi piedi per essere da te esaudita. Povera me! Se tu non ci mettessi la tua mano, io sarei certamente perduta! Tanti, vedendomi così afflitta, mi hanno detto: se vuoi la grazia in questa circostanza, devi andare a pregare la Madonna delle Grazie, alla quale chiunque ricorre per grazia, certamente la ottiene. Non vi è un solo esempio al mondo e in tutta la storia dell'umanità, che uno sia a Lei

ricorso ed è rimasto poi senza grazia. È per questo che io, benché fossi una povera ed indegna peccatrice, pure nella tribolazione che mi opprime, ho avuto fiducia di venire a piangere a Te con gemiti, con sospiri e con ardenti lacrime, che mi piovono dagli occhi: a Te grido, a Te alzo le mani invocando grazia. O me sventurata, se sola, ad esempio unico nel mondo, non ottenessi la grazia sospirata! O Madonna Santa e piena di grazia, io ho tutta la speranza che mi farai la grazia: da Te l'aspetto, che sei la mamma di tutte le grazie. Questo che avete letto, è uno stralcio di un'antica preghiera rivolta alla Mater Gratiarum, ovvero la Madonna delle Grazie, uno degli appellativi con cui la Chiesa cattolica venera Maria, la madre di Gesù, nel culto liturgico e nella pietà popolare. Ed anche a Salerno la Madonna delle Grazie viene venerata, in particolare oggi, giorno a lei dedicato, il Centro Storico, si prepara a festeggiarla e a riportarla in processione dopo lo stop di due anni causa Covid. La Chiesa cattolica non ha nel proprio anno liturgico una festa specifica per la Madonna delle Grazie: questo titolo è associato a diverse feste mariane in base alle consuetudini locali e alla storia dei singoli santuari. Molti luoghi associano questo titolo alla data tradizionale della festa della Visitazione di Maria a Elisabetta, il 2 luglio o all'ultimo giorno del mese di maggio. Anticamente la festa si svolgeva il lunedì in Albis, poi fu spostata al 2 luglio, e ancora oggi in quest'ultima data la si continua a festeggiare nella maggior parte delle località nelle quali è venerata la Madonna delle Grazie. Altrove la festività ricorre il 26 agosto, il 9 maggio (Sassari) oppure, con data mobile, la terza domenica dopo Pentecoste. Una giornata di festa dunque, che è stata anticipata dallo scorso 29 giugno a ieri dal Triduo di preparazione. La giornata di oggi, che come detto sarà tutta di festa, avrà inizio con le celebrazioni della Santa Messa in programma alle ore 8,30, alle ore 10,30 e alle ore 17,30. Al termine di quest'ultima funzione religiosa ci sarà la processione che attraverserà Largo Scuola Medica Salernitana, via Porta di Ronca, Via Tasso, via Spinosa, via

Madonna del Monte, via P. De Crescenzo, via S. Francesco de Paola, Largo G. Ragno, via Fusandola, Piazza M. D'Aniello, via Porta Catena, Largo Campo, via Da Procida, via Dei Mercanti, via Duomo, Piazza Abate Conforti, via Trotula De Ruggiero, Largo G. Luciani.

Camminando su un “tappeto” di rifiuti in piazza Sant'Agostino

di Monica De Santis

“...Eccoci qua – A guardare le nuvole – Su un tappeto di fragole...”, canta Kekko Silvestre dei Modà. Peccato che lo stesso non possano cantare i residenti di Piazza Sant'Agostino, che anche domenica scorsa sono usciti dalle loro case e si sono ritrovati a guardarsi intorno su “un tappeto di rifiuti”. La piazza che un tempo ospitava un parcheggio, poi trasformata in mercato rionale, ed infine in un luogo dove le persone dovevano ritrovarsi e trascorrere del tempo, oggi è solo molto molto frequentata dai giovani della movida nel fine settimana. Una frequentazione che porta ogni volta allo stesso risultato: uno spettacolo indecente. Bottiglie di vetro, bicchieri di plastica, carte di ogni tipo, mozziconi di sigarette, bottigliette d'acqua e lattine varie. Tutto questo viene puntualmente lasciato per terra da chi, si ferma a passare del tempo a Piazza Sant'Agostino. Troppo pochi i due cestini di rifiuti posti ai due lati della piazza. Troppo pochi per poter contenere tutto ciò che i frequentatori della notte consumano. Conseguenza? I rifiuti vengono lasciati per terra con buona pace dei residenti che si

ritrovano a dover camminare, appunto, “su un tappeto di rifiuti” e con buona pace anche degli spazzini che ogni sabato e domenica mattina si ritrovano a dover ripulire l'intera piazza, impiegandoci quasi tutto il tempo a loro disposizione e di conseguenza a volte rinunciando a ripulire altre stradine nelle vicinanze.

Fondi emergenziali finiti, da oggi addio alle Usca

di Monica De Santis

E' ufficiale, le Usca saranno chiuse. A comunicarlo la Regione Campania, in un documento inviato, nei giorni scorsi, ai direttori generali delle Asl, nel quale si specifica che le strutture saranno chiuse per mancanza di fondi. Dunque non vi sono altre alternative e nessun margine di trattativa, neanche per un rinvio della chiusura delle strutture. Da oggi le Usca non sono più operative, anche se nel documento inviato dalla Regione Campania, si legge che al fine di non disperdere le professionalità acquisite si segnala, laddove se ne ravvisassero le necessità, di valutare un proseguimento delle collaborazione professionali in essere nell'ambito degli istituti contrattuali vigenti e delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente. Dunque, sembra esserci un margine di discrezionalità che potrebbe ancora essere applicato dalle Asl. Almeno questo sarà fatto dall'Asl di Salerno, come conferma il dottor Arcangelo Saggese Tozzi, referente per l'emergenza sanitaria da Covid 19... “Non ci sono più risorse dedicate e destinate alle funzioni delle Usca. Ovviamente la Regione e l'Asl si farà carico di garantire comunque l'assistenza domiciliare ove necessaria ai pazienti

che hanno questa esigenza in questa fase. Non dobbiamo mai dimenticare che l'integrazione delle attività territoriali esiste e deve continuare ad esistere al di là della fase pandemica, al di là della fase emergenziale. Non abbiamo mai abbandonato nessuno e nessuno sarà mai abbandonato. Abbiamo ancora perfettamente funzionante il sistema emergenza - urgenza del 118. Abbiamo in campo in pieno la medicina di base, le Aft, che stanno per prendere piede da tutte le parti, per cui questo continuo dire che improvvisamente andiamo nel baratro, non è del tutto vero". Saggese poi parla di coloro i quali in questi due anni di emergenza sanitaria hanno dato un grande aiuto e supporto assistenziale... "Poi faremo tutti gli sforzi necessari per vedere come riuscire a conservare, a valorizzare e a tenere alle condizioni contrattuali diverse previste dalla continuità assistenziale il personale che in questi mesi ci ha dato un grande supporto per attraversare questo momento difficile". Intanto si apre anche un altro capitolo che riguarda i medici ed il personale sanitario che operava nelle Usca, per loro come conferma Saggese ci sarà un altro impiego... "Invito a tutti i colleghi di non rinunciare ad offerte di lavoro nella continuità assistenziale per esempio per le guardie mediche turistiche, per esempio per il supporto ai pronto soccorso. Ci sono tanti altri spazi di lavoro. In particolare presso il 118. Noi in questo periodo non siamo riusciti a coprire perché molte di queste persone erano super impegnate nel lavoro dell'Usca, adesso troveremo uno spazio per tutti loro, per tutte queste cose alle condizioni della continuità assistenziale, che sono contrattualmente leggermente diverse rispetto a quelle dell'Usca".

“Una vita per la verità e la libertà”, festa per i 70 anni di carriera di Enzo Todaro

di Monica De Santis

Una targa per celebrare un importante compleanno, anzi un doppio compleanno. Enzo Todaro, presidente dell'associazione dei giornalisti salernitani, ieri mattina a Palazzo di Città ha ricevuto dalle mani del sindaco Vincenzo Napoli l'importante riconoscimento, consegnatogli per celebrare i 60 anni d'iscrizione all'albo ed i 70 anni di carriera giornalistica. Una carriera che Enzo Todaro ha vissuto e vive sempre in prima linea. Sempre alla ricerca della verità e della libertà, due parole chiave e fondamentali per chi fa questo mestiere. Quelle stesse parole che sono state incise sulla targa che il sindaco gli ha consegnato al decano del giornalismo salernitano... “Todaro nel corso della sua carriera ha svolto una funzione imprescindibile con onestà intellettuale comune a pochi”, ha detto il sindaco prima della consegna della targa. “Ricordo un amante, perché ho sempre inteso il giornalismo come una compagna fedele” – ha detto Todaro, nel ricordare i suoi 70 anni di carriera... “Ancora oggi scrivo utilizzando la macchina da scrivere lettera 22, perché le nuove tecnologie non mi appartengono. In 70 anni questa professione l'ho vista cambiare e non di poco e non in meglio. Colpa delle nuove generazioni che hanno cancellato tre parole bellissime ‘andare, vedere e riferire’. Oggi i giornalisti si servono dei mezzi tecnici, fanno una telefonata e chiedono se ci sono novità. Ma questo non è giornalismo. Un giornalista deve andare sul posto, deve seguire ad esempio, per chi fa la cronaca giudiziaria i processi, perché questi si fanno nelle aule di giustizia non al telefono con gli avvocati. E poi bisogna rispettare la dignità dell'uomo e nella deontologia professionale. I giornalisti di dire e

riferire che quell'imputato ha un figlio architetto, o professore. Oggi purtroppo tutte queste regole di base, non vengono più rispettate. Poi, mi spiace dirlo, negli anni ho visto anche che molti dei nuovi giornalisti non hanno la schiena dritta, oggi purtroppo c'è un mercimonio che ha rovinato la nostra professione".

Notte bianca, arrivano Sal Da Vinci, Silvia Mezzanotte, Paolo Caiazzo e...

di Monica De Santis

Nata a Berlino nel 1997, poi diffusasi a Parigi nel 2002, e a Roma nel 2003, la Notte Bianca è stata poi replicata in tante città italiane tra cui Salerno, dove quest'anno tra il 9 e il 10 luglio si svolgerà la decima edizione. Una festa che consiste nell'organizzazione di vari eventi di stampo culturale o d'intrattenimento che si svolgono nell'arco di una nottata e che hanno come preciso scopo quello di attirare persone dai comuni limitrofi, incentivando così le vendite delle attività commerciali cittadine. Nella due giorni, presentata ieri mattina a Palazzo di Città dal presidente della Fenailp Sabato Pecoraro, da Mario Arciuolo e dall'assessore alle attività produttive e al turismo Alessandro Ferrara, è stato illustrato il ricco programma che vedrà momenti tra i protagonisti comici e cantanti, che si esibiranno in quattro punti diversi della città. Organizzata dalla Fenailp, per la prima volta in sinergia con la Confcommercio e la Confesercenti, la Notte Bianca 2022, avrà inizio il 9 luglio, ore 11, presso il Salone Genovese della

Camera di Commercio di Salerno con la cerimonia di premiazione alle eccellenze salernitane, con i Premi intitolati a Luciano Schiavone ed Andrea Carrano, che saranno assegnati ad d Angelo Orlando, sceneggiatore, regista e attore di cinema, teatro e televisione, Peppe Socks e Giacomo Capuano. Sempre sabato 9 luglio alle ore 18 in via Ventimiglia e via Madonna di Fatima alle ore 18 ci sarà l'esposizione delle vetture storiche dell'Alfa Romeo a cura del Gruppo Alfisti Salernitani. Spazio poi al cabaret e alla musica a partire dalle ore 22. In contemporanea artisti di livello nazionale, sull'asse viario Mercatello, Pastena e Torrione che diventerà una grande isola pedonale interdetta alle auto. Piazza M.Grasso, Mercatello, come le altre edizioni, è dedicato agli amanti della musica degli anni 70/80. Alle ore 22, presentato da Benny Ronca, si esibirà Franco Simone , alle ore 24 da Made in Sud salirà sul palco Paolo Caiazzo ed all'una Il Mito New Trolls in concerto. Piazza della Libertà, Pastena, con la presentazione di Lucio Russomando, alle ore 22 aprirà Toni Tamaro decano e presente in tutte le edizioni della Notte Bianca a Salerno, alle 23 Silvia Mezzanotte in concerto, gli Arteteca da Made in Sud, chiuderanno la notte. Il palco installato a Piazza Gloriosi, Torrione, è dedicato alla musica Rap, Luca Sepe condurrà la serata con gli interventi di Henry Santan, Priore, Nicola Siciliano e Peppe Socks. Gran finale domenica 10 luglio alle ore 22 in Piazza Portanova, con il concerto di Sal Da Vinci ed in chiusura Biagio Izzo. La conduzione è stata affidata ad Agnese Ambrosio e Benny Ronca.

Viaggio tra i rifiuti, così

si combatte l'inciviltà

di Monica De Santis ed Erika Noschese

Se Domenico Modugno, il monnezzaro di "Che cosa sono le nuvole?" il 4 episodio del film Capriccio all'Italiana, firmato da Pier Paolo Pasolini, avesse dovuto gettare oggi le due marionette Jago (Totò) e Otello (Ninetto Davoli), come avrebbe dovuto fare, ieri avrebbe potuto raccogliarli? Sarebbe stato multato? Ebbene, sul finale del cortometraggio, i due fantocci rimangono incantati a guardare le nuvole e, senza riuscire a capire cosa siano, contemplanò la "straziante, meravigliosa bellezza del creato". Se vogliamo continuare a contemplare le nuvole, godere della natura, degli animali, del mare, dei boschi, delle bellezze che l'uomo ha creato, dei luoghi in cui viviamo, bisogna fare un passo consapevole, sicuro, verso una scelta ecologica. Tutto inizia dalla famiglia, dalla propria casa, dalla nostra piccola società, dal rispetto della res publica, iniziando dal condominio, dalle scale, dalla strada, antistante il proprio palazzo. Se vogliamo, dunque, vivere e godere della bellezza della nostra città, allora dobbiamo fare tutti un piccolo sforzo per cercare di mantenerla più pulita. Che Salerno negli ultimi tempi sia diventata una città sporca è sotto gli occhi di tutti. Che qualcosa nel sistema della raccolta differenziata, improvvisamente non sia andato più come doveva è un fatto acclarato. L'inversione di tendenza dunque era necessaria, doverosa. E su questo da tempo stanno lavorando l'assessore Massimiliano Natella e il presidente di Salerno Pulita Vincenzo Bennet. Un lavoro che li ha spinti ad un controllo massiccio del territorio, in collaborazione con la Polizia Municipale. Ogni giorno a campione vengono controllati i rifiuti conferiti da attività commerciali e singoli cittadini e multati, quando si riescono ad identificare i responsabili. Un lavoro non facile. Che noi di Le Cronache abbiamo potuto documentare, trascorrendo un'intera mattinata con l'assessore

Natella, con il presidente Bennet, con gli agenti della polizia municipale e con gli addetti di Salerno Pulita. Alle 6 in punto l'incontro nei pressi del Palazzo delle Poste: un primo controllo in auto per individuare le zone più critiche e, successivamente, è stato richiesto l'intervento di una pattuglia della Polizia municipale. Le prime sanzioni in piazza Portanova: un bar aveva lasciato dinanzi al suo negozio rifiuti di ogni genere, dagli avanzi di cibo al materiale non differenziabile rendendo l'aria quasi irrespirabile, anche a causa delle temperature estive. La zona più critica il corso Vittorio Emanuele, lungo una traversa: sono stati individuati ben quaranta sacchetti, appartenenti a diversi condomini. Non sono mancate le proteste dai residenti dello stabile che, invece, si preoccupano di conferire correttamente i rifiuti, penalizzati da pochi incivili. Lato opposto rispetto a piazza Portanova è stata multata una pizzeria che ha preferito lasciare dinanzi al suo locale avanzi e materiale non differenziabile, oltre a carta, cartone e plastica. Le buste sono state aperte per i controlli del caso e molti cittadini sono stati invitati, proprio dal presidente Bennet, ad una maggiore attenzione alle regole. Non sono mancate le richieste dei salernitani che hanno colto l'occasione per chiedere delucidazioni anche in merito al nuovo piano che entrerà in vigore la seconda settimana di luglio. Molti, dopo aver notato la pattuglia della municipale hanno riportato dentro i sacchi neri per evitare le sanzioni, previste dalla legge e che variano dai 100 ai 500 euro. Per quanto possibile, l'assessore Natella e il presidente Bennett hanno controllato tutta la zona del centro, Pastena e Torrione ma, inevitabilmente, per tutti i controlli del caso – scrupolosi per evitare errori e penalizzazioni – passano anche diverse ore prima di potersi spostare in altra parte della città. Anche l'assessore alle Politiche Ambientali non si è risparmiato, illustrando ai commercianti l'attuale piano in vigore e le differenze rispetto al nuovo, ascoltando anche le proposte avanzate da alcuni commercianti e raccogliendo critiche costruttive finalizzate a migliorare la città.